AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ROCCA PIA: TROVATO MORTO UN ORSO MARSICANO. SAMMARONE (PNALM), “PERDITA ENORME”, PRONTO UN ESPOSTO

8 Giugno 2024



ROCCA PIA- Un orso bruno marsicano è stato trovato morto in località Montagna Spaccata, a quota circa 1400 metri tra i Comuni di Scanno e Rocca Pia (L’Aquila). Si tratterebbe di un esemplare adulto. La scoperta è stata fatta da un escursionista, in una zona particolarmente frequentata da cercatori di tartufo.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri Forestali e le guardie del Parco Nazionale d’Abruzzo Lazio e Molise. Non si esclude l’ipotesi di un avvelenamento.

“È una perdita enorme, anche se le prime ipotesi parlano di una competizione tra orsi”. Lo afferma Luciano Sammarone, direttore del Parco nazionale d’Abruzzo Lazio Molise, a proposito dell’orso bruno marsicano trovato senza vita nel pomeriggio, nella foresta demaniale regionale Chiarano-Sparvera, nei pressi dell’area pic-nic, ai margini dell’area contigua del Parco, nel territorio di Scanno. Dalla prima ricognizione cadaverica sono emersi segni che potrebbero far pensare a una competizione fra orsi, elemento suffragato dalla presenza, nelle vicinanze, di ciuffi di pelo di orso che sono stati repertati e raccolti per l’analisi genetica. L’animale è un orso maschio adulto, di almeno 10 anni, la cui morte dovrebbe risalire a meno di 24 ore. L’orso, sottoposto a sequestro da parte dai carabinieri Forestali di Sulmona e dai guardiaparco, è stato prelevato e sarà trasportato all’Istituto Zooprofilattico di Teramo lunedì. “Solo attraverso gli accertamenti che saranno svolti sia presso la Clinica di Medicina Veterinaria dell’Università di Teramo sia presso l’Istituto Zooprofilattico di Teramo sarà possibile stabilire le reali cause di morte ed escludere eventuali avvelenamenti o atti di bracconaggio” conclude Sammarone.

Sulla vicenda dell’orso trovato privo di vita ieri in località montagna spaccata nel territorio di Rocca Pia ci vanno giu duro gli animalisti dell’Associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente AIDAA che domani invieranno un esposto alla procura di Sulmona per chiedere indagini approfondite in merito alle cause della morte dell’orso sulle quali gli animalisti hanno una tesi ben precisa qualora dovesse trattarsi di avvelenamento. “In quella zona operano molti tartufai e la presenza dell’orso li potrebbe infastidire nelle loro azioni di ricerca., senza contare il fatto che negli ultimi mesi sono decine i cani da tartufo avvelenati e quindi qualora fosse confermato l’avvelenamento- scrivono gli animalisti- sicuramente quella sarebbe la prima pista da seguire, senza tralasciare altre ipotesi ovviamente, ma- conclude la nota AIDAA- prima di trarre conclusioni

aspettiamo di conoscere gli esiti degli esami autoptici”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli